



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
2016-2018**

(art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 27/10/2009, N. 150)

ANNO DI COMPETENZA 2016

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1. Il contesto esterno di riferimento	4
2.2. L'amministrazione	5
2.3. I risultati raggiunti	9
2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa-istituzionale e finanziaria-contabile.....	9
2.4. Le criticità e le opportunità	18
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	19
3.1. Albero della performance	19
3.2. Obiettivi strategici	19
3.3. Obiettivi e piani operativi	20
3.4. Obiettivi individuali	26
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	27
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	28
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	29
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	29
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	29

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento, introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate, e relativamente all'anno 2016, contenuti nel Piano della Performance 2016/2018, adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 29/11/2016, vistata favorevolmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nell'esercizio dell'attività di vigilanza.

La legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, ha trasferito le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. La Relazione è stata elaborata in ottemperanza al disposto normativo di cui all'art. 10 del citato Decreto n. 150/2009 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, oggi ANAC, di cui alla Deliberazione n. 5/2012, cui rimanda il medesimo dipartimento della Funzione Pubblica.

La presente Relazione viene redatta anche in considerazione dei documenti di programmazione approvati dall'Ente Parco, nonché in aderenza e sulla base di quanto disponibile nella Dichiarazione Ambientale EMAS dell'Ente Parco.

La Relazione sulla Performance, sottoposta alla validazione dell'OIV secondo quanto disposto dalla vigente normativa e successivamente approvata dall'organo politico, verrà pubblicata sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente Parco.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della Riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15) introducono quei principi generali e quelle modalità affinché ogni Amministrazione sia tenuta a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione, e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

L'adozione del Piano della Performance 2016 - 2018, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 29/11/2016, vistata favorevolmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 0004306/PNM del 01/03/2017, ha potuto dare riscontro alla normativa citata.

Per quanto attiene l'evoluzione della normativa nazionale, a partire dalle riforme che hanno interessato la Pubblica Amministrazione, e in primo luogo la c.d. "riforma Brunetta", questa ha sicuramente inciso sull'attività programmatica dell'ente, sull'organizzazione delle attività, l'implementazione della Riforma medesima, la gestione approntata ai nuovi approcci.

Contestualmente vanno considerati i provvedimenti assunti dal Governo negli ultimi anni per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Questi provvedimenti hanno avuto ripercussioni dirette anche sull'Ente Parco. Di seguito si riportano, in sintesi, i provvedimenti che hanno interessato l'Ente relativamente alla soppressione di posti in organico e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Tagli alle spese per il personale

A decorrere dall'anno 2008 hanno contribuito alla riduzione dell'organico dell'Ente le seguenti disposizioni di legge, con conseguente soppressione di complessive quattro unità rispetto alle ventotto originariamente previste (art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25; art. 1, comma 3, lett. b), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012, n. 135).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state numericamente rideterminate in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del citato D.L. n. 95/2012 e, pertanto, la dotazione organica complessiva dell'Ente Parco Nazionale del Gargano è stata numericamente rideterminata in complessive **ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato**, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto.

Tagli a seguito della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica

A decorrere dall'anno 2008, in prosecuzione di misure analoghe introdotte con leggi precedenti (legge n.266/2005; legge n.248/2006; legge n.296/2006), con il D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008, n.133, sono state emanate ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione delle spese per consumi intermedi (acquisti di beni e servizi) quali spese per collaborazioni e consulenze, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, spese per gli organi collegiali, per pubblicità, per rappresentanza etc., nonché di alcune spese istituzionali quali ad esempio, relazioni pubbliche, convegni, mostre, fiere etc.

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle predette disposizioni, con il D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010, n. 122, sono state introdotte altre misure in materia di revisione della spesa pubblica attraverso tagli aggiuntivi che hanno determinato limitazioni alla spesa di non poco rilievo.

Le predette disposizioni normative sono tuttora vigenti e le succitate riduzioni di spesa rappresentano un ulteriore aggravio se si considera che tali risparmi sono versati annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. I continui tagli operati negli ultimi anni sulla parte corrente del bilancio dell'Ente hanno pregiudicato pesantemente la programmazione delle iniziative istituzionali e, nel contempo, hanno di fatto prodotto una forte riduzione dei trasferimenti che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare effettua annualmente agli enti parco nazionali per la gestione.

2.2. L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, istituito nel 1995 (D.P.R. 5 giugno 1995), è un Ente Pubblico non economico, la cui sede è ubicata nel Comune di Monte Sant'Angelo.

L'Ente Parco gestisce il territorio del Parco Nazionale del Gargano, situato sull'omonimo promontorio, nonché, ai sensi dell'art. 19 della Legge 394/91, la Riserva naturale marina delle Isole Tremiti, tratto di mare che circonda l'omonimo arcipelago, istituita con D.I. 14/07/1989.

Il territorio del Parco occupa quasi interamente il promontorio del Gargano, estendendosi per una superficie di circa 120.000 ettari. Il Parco ricade interamente nella Provincia di Foggia e include, nel suo perimetro, totalmente o in parte, ben 18 comuni.

I confini istitutivi conferiscono all'area protetta una forma estremamente frastagliata, all'interno del promontorio, compresa tra il fiume Fortore, il torrente Candelaro e la costa.

Come indicato nelle Misure di Salvaguardia (Allegato A del D.P.R. 5 giugno 1995) la zonazione interna del Parco prevede:

- Zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;
- Zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.

Nel territorio del Parco nazionale del Gargano è compreso, inoltre, l'arcipelago delle Isole Tremiti, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio e a circa 22 miglia dal porto di Termoli. L'arcipelago è costituito da tre isole maggiori (San Domino, San Nicola e Capraia) e da un'isola minore (Pianosa), per un totale di circa 3 kmq di superficie e 20 km di perimetro costiero.

Il tratto di mare che circonda l'arcipelago delle Isole Tremiti è stato riconosciuto quale Area Marina Protetta – gestita dall'Ente Parco Nazionale del Gargano – ed ha una superficie complessiva di circa 1.466 ettari, suddivisa in 3 zone (A, B e C) con grado di protezione differente, in relazione al valore ed al grado di tutela corrispondente.

Il Rappresentante Legale dell'Ente Parco è l'Avv. Stefano Pecorella, già Commissario Straordinario, che dal marzo 2012 è stato nominato Presidente con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreto Ministero Ambiente DEC/GAB/57 del 15/03/2012).

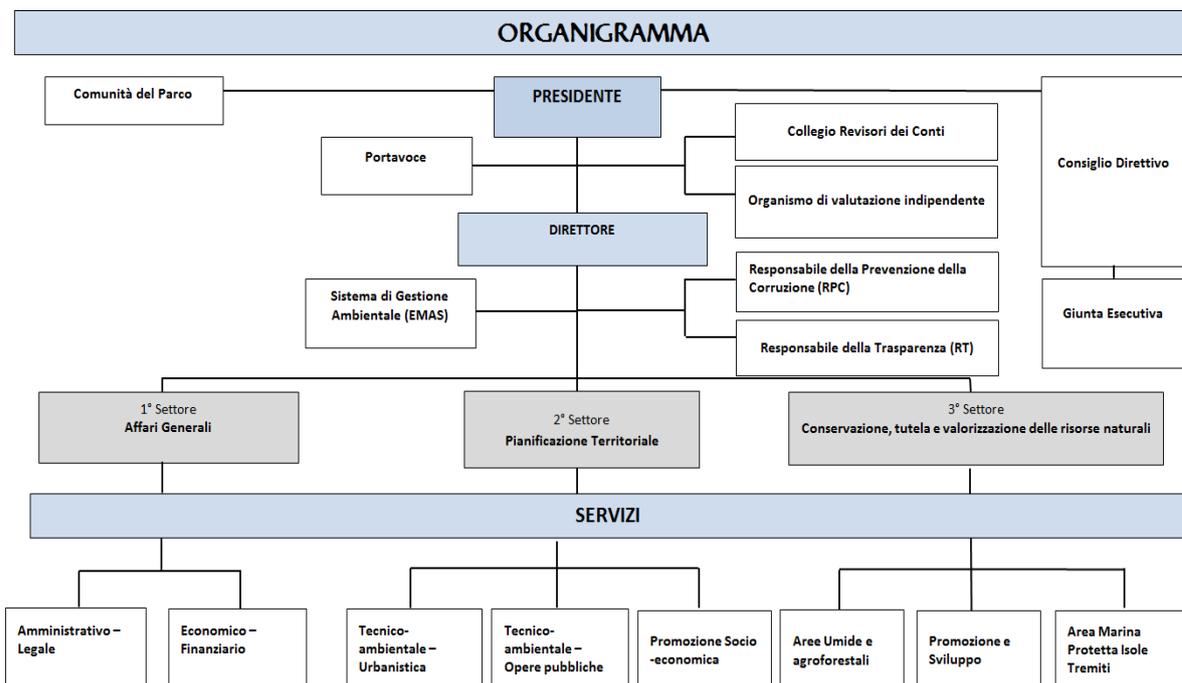
L'organizzazione dell'Ente Parco è quella individuata dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente stesso e, in particolare:

- il Presidente, che svolge la funzione di Legale Rappresentante dell'Ente Parco;
- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta Esecutiva;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (organo esterno);
- la Comunità del Parco.

Le funzioni e le competenze dei vari organi sono riportate all'interno dello Statuto, pubblicato sul sito dell'Ente.

La struttura organizzativa dell'Ente Parco è riportata nell'Organigramma Funzionale che segue:

Organigramma Funzionale Ente Parco Nazionale del Gargano.



L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha una autonomia gestionale e operativa, ma sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente/TTM.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili.

Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentita la Regione Puglia, scelti tra persone particolarmente qualificate in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

- a) quattro su designazione della Comunità del Parco; b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale; c) uno su designazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un Vice presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco ed una Giunta Esecutiva, formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello nuovo Statuto dell'Ente Parco, approvato nel settembre 2013.

Il Consiglio Direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Inoltre delinea l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltreché ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.

La competenza del Consiglio Direttivo è relativa ai seguenti atti fondamentali:

- a. elabora lo statuto dell'Ente Parco e delibera ogni sua revisione;
- b. elegge, con le modalità previste dallo statuto, il Vice-Presidente e la Giunta esecutiva;
- c. delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione;
- d. delibera i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consuntivo;



- e. delibera la proposta di dotazione organica e ogni sua revisione;
- f. delibera i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco;
- g. adotta il Regolamento del Parco previsto dall'art. 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h. predispone il Piano per il Parco di cui all'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- i. esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art. 14 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, elaborato dalla Comunità del Parco;
- j. interviene, qualora lo ritenga opportuno o necessario, nei giudizi riguardanti fatti dolosi o colposi che possono compromettere l'integrità del patrimonio naturale del Parco e propone azioni di tutela in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi delle finalità istitutive del Parco;
- k. ratifica, nella prima seduta utile, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d'urgenza dal Presidente;
- l. assume ogni altro provvedimento ad esso demandato dalla legge, dai regolamenti ovvero sottoposto alla sua attenzione dalla Giunta Esecutiva o dal Presidente.

Nel 2015 è stato costituito il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente (giusta decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/MIN/076 del 23 aprile 2015), che ha provveduto ad esercitare regolarmente le relative funzioni. Con Decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM n. 216 del 26/07/2016 sono stati nominati, su indicazione della Comunità del Parco, i Sigg. Claudio Costanzucci Paolino e Michele Prencipe quali nuovi Componenti del Consiglio Direttivo in sostituzione di quelli decaduti.

Lo Statuto dell'Ente definisce in ogni caso l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare, le forme di pubblicità degli atti.

Il Collegio dei Revisori dei conti esercita di controllo dell'azione amministrativa e contabile dell'Ente ed è costituito da 3 membri dei quali due di nomina ministeriale ed uno di nomina regionale.

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia, dai sindaci dei 18 comuni inclusi nel territorio del Parco. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. In particolare, esprime parere obbligatorio su: a) Regolamento del Parco; b) Piano del Parco; c) altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo; d) Bilancio preventivo e consuntivo; e) Statuto dell'Ente Parco. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano Pluriennale Economico e Sociale e vigila sulla sua attuazione; adotta altresì il proprio Regolamento. La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente.

La Giunta Esecutiva, costituita da tre membri, è stata nominata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 26/06/2015.

Il Direttore è l'unico dirigente della struttura organizzativa ed è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Attualmente sono in fase di espletamento le procedure per la nomina del Direttore ai sensi dell'art. 9, comma 11, della Legge 394/1991, e nel frattempo le funzioni di Direttore sono svolte, in qualità di facente funzioni, dalla dipendente dell'Ente inquadrata nell'Area C, Funzionario, Responsabile del Settore Conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Dott.ssa Carmela Strizzi. Ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Il direttore assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale

La legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" individua nel Corpo Forestale dello Stato, mediante il Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente (CTA), quale organo deputato alla vigilanza e sorveglianza sul territorio del Parco. I Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (CTA) operano esclusivamente nei territori protetti dei parchi nazionali e ognuno di essi si avvale di un certo numero di Comandi Stazione, che varia a seconda dell'ampiezza della superficie del parco e della geomorfologia del territorio. Oltre le funzioni proprie del Corpo, il CTA provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio

naturale protetto. Il CTA, inoltre, assiste l'Ente Parco nell'espletamento di compiti tecnici, di consulenza, di studio e di ricerca e di tutte quelle attività necessarie alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Le principali attività del CTA riguardano il controllo dei reati ambientali, istruttorie per tagli boschivi e per vincoli idrogeologici, di antibraconaggio, antincendio boschivo, prevenzione e repressione dei reati ambientali, applicazione delle Direttive Comunitarie o delle Convenzioni Internazionali, ma anche partecipazione all'attività didattico-educativa nei confronti dei visitatori delle aree protette nonché servizi finalizzati al monitoraggio e ai censimenti faunistici di animali protetti.

I Comandi stazione sono distribuiti in diversi comuni e ad oggi contano 43 unità assegnate, rispetto alle 140 unità previste dal DPCM 05.07.02.

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 29/11/2010, a seguito del parere favorevole della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) rilasciato con deliberazione n. 119 del 25/11/2010, ha costituito in forma monocratica l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).

Tale incarico è stato rinnovato per ulteriori tre anni con deliberazione presidenziale n. 8 del 06/02/2014.

Le attività dell'Ente Parco sono svolte per mezzo del personale impiegato nei diversi Settori e Servizi istituiti, organizzati secondo l'articolazione che segue.

SETTORI E SERVIZI ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO		
I SETTORE Affari Generali	II SETTORE Pianificazione del Territorio	III SETTORE Conservazione e Tutela
SERVIZI	SERVIZI	SERVIZI
<ul style="list-style-type: none"> - Amministrativo-Legale - Economico-Finanziario 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnico-Ambientale - Promozione Socio-Economica 	<ul style="list-style-type: none"> - Aree Umide, Marine ed Agro-Forestali - Area Marina Protetta Isole Tremiti - Promozione e Sviluppo

Per ciascun settore e per ciascun servizio sono individuati i relativi Responsabili, i cui nominativi sono indicati nel sito web dell'Ente Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Ente Parco ha provveduto a qualificare il personale cui sono state attribuite specifiche responsabilità relative al sistema di gestione ambientale, in termini di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Infine, si sottolinea che l'Ente Parco ha demandato all'esterno una serie di attività che sono effettuate da soggetti convenzionati (es. gestione centri visita, ecc.). L'attività di tali soggetti è disciplinata con apposite convenzioni che dettano le modalità operative di esecuzione del servizio.

Nello specifico, le strutture attualmente attive risultano:

Struttura	Ubicazione	Attività
Centro visite Castello	Monte S. Angelo	Centro visite
Centro visite Oasi Lago Salso	Manfredonia	Centro visite
Foresteria Oasi Lago Salso	Manfredonia	Foresteria
Centro visite di Borgo Celano	S. Marco in Lamis	Centro visite
Museo paleontologico e dei dinosauri	S. Marco in Lamis	Museo
Casa Natura	Bosco Quarto – Monte S. Angelo	Casa natura
Centro di Fauna selvatica	Oasi Lago Salso – Manfredonia	Centro fauna
Centro Visite Torre Mileto	San Nicandro Garganico	Centro visite

2.3. I risultati raggiunti

Il piano, ai sensi del D.lgs 150/2009, rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori.

Le attività previste all'interno del Piano della Performance 2016/2018 sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il periodo di interesse e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2016. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni successivi, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di certezze in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'Ente Parco, essi possano essere revisionati nel corso dell'anno successivo, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione relativo a tale anno.

Le Aree strategiche su cui, attraverso la propria azione, l'Ente Parco interviene sono:

- A: Conservazione del patrimonio naturale;
- B: Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni;
- C: Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione;
- D: Fruizione del Parco e delle sue risorse;
- E: Agricoltura, foreste e pesca;
- F: Gestione delle pressioni insediative e controllo dei fattori inquinanti;
- G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.
- H: Amministrativo-Istituzionale e Finanziario-Contabile.

All'interno delle aree strategiche sono ricompresi gli **obiettivi strategici**, articolati in **obiettivi operativi e relative azioni**.

Tale articolazione non dipende dai livelli organizzativi a cui tali obiettivi fanno capo, ma dal livello di rilevanza rispetto ai bisogni della collettività (outcome) e dall'orizzonte temporale di riferimento.

Gli obiettivi strategici fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder ed alla missione istituzionale.

Gli obiettivi operativi, invece, declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività dell'amministrazione e che si articolano nelle singole azioni come da allegato al Piano della Performance 2016/2018.

Per ogni obiettivo devono essere individuati uno o più indicatori ed i relativi target ai fini di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa-istituzionale e finanziaria-contabile

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi-istituzionali e finanziari dell'Ente si possono **riassumere**, di seguito, l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

Per quanto riguarda la **gestione giuridica ed economica del personale**, è da rilevare che, nel merito, tale attività risulta regolarmente assicurata in maniera soddisfacente mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché del contratto integrativo di ente. Risultano, altresì, svolte le attività formative rivolte al personale, se pur nei limiti disposti dalle vigenti norme in materia, che, di fatto, hanno fortemente ridotto la disponibilità finanziaria per tali interventi, penalizzando, in maniera critica, l'apporto formativo finalizzato soprattutto ad accrescere il know-how del personale. Tutti gli adempimenti relativi risultano efficacemente svolti.

È da sottolineare il pieno raggiungimento dell'obiettivo relativo alla nuova organizzazione degli uffici e dei servizi avvenuta con la definitiva approvazione del **Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi, adottato con la**

Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 28/05/2015, definitivamente approvato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare con propria nota prot. n. 17498 del 11/09/2015.

Nel corso del 2016 è stata data esecuzione al citato regolamento mediante formulazione all’organo di vertice di opportune proposte deliberative recanti la rideterminazione della dotazione organica ed una nuova articolazione della struttura organizzativa in aree organizzative omogenee, così come espressamente previsto dall’art. 8 del medesimo regolamento. Infatti con la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 16 del 29/11/2016 è stata adottata la nuova struttura organizzativa dell’Ente articolata in otto “Aree organizzative omogenee” e con deliberazione n. 15 del 29/11/2016 è stata adottata la modificata della dotazione organica con la relativa rideterminazione dei profili professionali.

Per quanto riguarda, invece, **il rafforzamento della capacità organizzativa dell’Ente e del miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia della gestione**, sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione delle pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti con il fornitore del servizio pulizie. Tutta l’attività amministrativa generale è stata improntata ad una maggiore efficienza ed efficacia, oltre che improntata ad una maggiore economicità attraverso una più oculata scelta dei fornitori/contraenti finalizzata ad un maggior risparmio economico per l’Ente ed un più accentuato ricorso alle procedure di acquisto sul MEPA (Mercato Elettronico della PA) tramite gli strumenti dell’ODA e dell’RDO e tramite CONSIP, per le forniture di beni e servizi. Inoltre, vi è stato un costante e puntuale adeguamento delle procedure amministrative alle nuove disposizioni normative intervenute in materia di Pubblica Amministrazione.

È da sottolineare che nell’anno 2015, con Decreto del Ministro dell’Ambiente/TTM n. 76 del 23/04/2015, è stato ricostituito il **Consiglio Direttivo dell’Ente** e, di conseguenza, è stata svolta, da parte degli uffici amministrativi, una più accentuata attività di supporto agli organi istituzionali (Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva e Comunità del Parco) per consentire il conseguimento degli adempimenti previsti (con la predisposizione degli atti deliberativi, verbali ed altro). Con riferimento, dunque, al funzionamento degli organi istituzionali dell’Ente (Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva, Comunità del Parco e Collegio dei Revisori dei Conti) è stata garantita la regolare organizzazione ed assistenza alle sedute degli stessi, mentre sono continuate le attività di supporto all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con il valido ed apprezzato contributo della **Struttura Tecnica interna di supporto all’OIV**, già precedentemente potenziata con l’aggiunta di una ulteriore unità, garantendo in tal modo una dimensione intersettoriale della stessa che ha portato ad una migliore efficienza in termini di sviluppo e interazione con il Sistema di Gestione Ambientale in uso presso l’Ente.

Si è provveduto a tutti gli adempimenti relativi all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Particolare e puntuale attenzione è stata data nel corso del 2016 agli adempimenti in materia di **“trasparenza”**, in ottemperanza a quanto previsto dal **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, che ha operato un riordino in un unico corpo normativo degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi ed ulteriori e molteplici adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2016 si è provveduto all’aggiornamento/adequamento del sito istituzionale dell’Ente relativa alla **Sezione “Amministrazione Trasparente”**, al fine di adeguarla a quanto richiesto dal nuovo **D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97**: *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (G.U. 8 giugno 2016, n. 132)*.

In particolare, tutti gli obblighi relativi alla creazione ed implementazione della “Sezione trasparenza” del sito istituzionale dell’Ente sono stati puntualmente e correttamente adempiuti, tanto da consentire all’Ente Parco di mantenere una posizione tra i primi posti sul portale dedicato alla “Bussola della Trasparenza” tra tutti gli altri Enti Parco nazionali.

Particolare rilievo è stato dato anche all’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal **D. Lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni**, ai sensi dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 06/11/2012. Tra gli adempimenti previsti particolare attenzione è stata riservata all’acquisizione delle relative dichiarazioni da parte dei componenti degli organi di indirizzo politico dell’Ente Parco e alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente.

Puntuale adempimento, inoltre, è stato dato anche a tutti gli altri “obblighi” relativi alla “trasparenza” concernenti la pubblicazione sul Sito Istituzionale dell’Ente di tutte le informazioni richieste dall’art. 21, comma 1, della Legge n. 69

del 18 giugno 2009 ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"), nonché dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e, da ultimo, dal D. Lgs. n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di rendere note, attraverso i propri siti internet e sul portale ufficiale della Funzione Pubblica "PerlaPa", alcune informazioni relative agli organi di indirizzo politico, ai dirigenti, ai dipendenti e anche ai consulenti e collaboratori esterni dell'Ente.

Nel 2016 è stata data continuità al processo di "dematerializzazione" del flusso documentale dell'Ente Parco e della "conservazione digitale a norma" degli atti e dei documenti, che prevede completamente la sostituzione dei documenti cartacei con quelli digitali. Infatti, con Determinazione Dirigenziale n. 682/2015, derubricata come "dematerializzazione" nel Piano della Performance 2015/2017, è stato dato inizio alla procedura amministrativa finalizzata al raggiungimento di tale obiettivo strategico. Tale obiettivo, orientato verso l'acquisizione di programmi informatici integrati di tipo proprietario (mediante ricorso a licenza d'uso), in grado di dialogare tra loro, oltre a quanto innanzi detto, consente anche di raggiungere l'obiettivo strategico che si concretizza e si completa con il processo di conservazione "a norma" di detti documenti ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del DPCM 3/12/2013, sostituendo l'obbligo di conservazione cartacea dell'intero flusso documentale con tutte le conseguenze favorevoli che si possono facilmente intuire. Come previsto, entro il 31/12/2016 è stato completato l'iter procedurale inerente l'appalto del servizio in favore del soggetto aggiudicatario con la sottoscrizione del relativo contratto, aspetto quest'ultimo che ha consentito l'inizio delle attività già a far data dal 01/01/2017.

Il tema gestionale è caratterizzato dall'assenza del Direttore – in modo continuativo già dal 2009 – le cui funzioni sono state espletate, per tutto il 2016, da personale dipendente dell'Ente con contratto a tempo indeterminato, nominato dal Presidente mediante il conferimento dell'incarico di "direttore facente funzioni", appartenente all'area professionale C, titolare di posizione organizzativa. A tal fine, si rende necessario precisare che dal 2009 a tutto il 2015 non è stato possibile attivare la procedura di nomina del direttore dell'Ente, così come previsto dall'art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in quanto tale norma prevede espressamente che è il Consiglio Direttivo dell'Ente a proporre una rosa di tre candidati, da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la scelta. Siccome il Consiglio Direttivo dell'Ente è stato formalmente costituito nel mese di aprile 2015, si precisa che lo stesso, solamente nel 2016 con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 17 del 18/09/2015 ha avviato la citata procedura di nomina, con approvazione dello schema di avviso pubblico.

A tal proposito si rende necessario far rilevare che l'assunzione da parte del personale dell'Ente della responsabilità derivante dallo svolgimento dell'incarico di direttore facente funzioni risulta degna di apprezzamento, soprattutto in relazione alle seguenti considerazioni: a) l'incarico viene svolto con adeguata professionalità; b) il personale chiamato ad assolvere tale incarico ne assicura regolarmente l'espletamento, nella consapevolezza che potrebbe tranquillamente rifiutarsi in quanto le funzioni proprie di direttore dell'Ente, assimilabili inequivocabilmente a quelle del personale dirigente della PP.AA., non rientrano tra quelle ascritte all'area professionale di appartenenza del personale chiamato ad assolvere tale incarico; c) l'incarico viene assicurato in assenza di qualsiasi compenso e/o indennità aggiuntivi rispetto al trattamento economico fondamentale ed accessorio che il prestatore di lavoro chiamato a svolgere tale incarico già percepisce. Sarebbe auspicabile e necessario che nel contratto integrativo di ente venisse istituita un'apposita indennità finalizzata a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, da erogare in favore dei dipendenti chiamati ad assolvere l'incarico di direttore facente funzioni.

Nel corso del 2016 è stato avviato l'iter per l'acquisto di n. 2 automezzi necessari a ringiovanire il parco auto dell'Ente, con evidenti effetti in termini di riduzione dei consumi e di miglioramento nelle prestazioni ambientali.

Inoltre, sempre nell'ottica del maggior risparmio, si è affidato il Servizio di postalizzazione della corrispondenza istituzionale facendo ricorso al MePA.

Sotto il profilo contabile-finanziario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", l'insieme delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità (UPB), individuato nella persona del Direttore dell'Ente. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione degli obiettivi di gestione, nonché della coerenza degli stessi con i contenuti del Piano della performance.

Sempre nel 2016 sono stati raggiunti importanti obiettivi di gestione, che di seguito si riportano in sintesi:

- al fine di implementare ed ottimizzare il proprio livello di comunicazione istituzionale (infatti l'art. 2, comma 2, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, recante norme sulla "Disciplina della comunicazione ed informazione nelle P.A.", prevede che "Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad

assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.”) sono state conseguite specifiche e mirate azioni di comunicazione:

- a) si è continuato a mantenere il servizio di Newsletter istituito in precedenza;
- b) si è continuato a mantenere il servizio telematico di rassegna stampa quotidiana dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, completamente in modalità telematica.

Infine, è stato avviato l'iter per il recupero delle sanzioni amministrative elevate dagli Organi di controllo del territorio.

In merito all'obiettivo "AMP sotto la lente" si precisa che nonostante sia stata esperita la procedura di selezione tramite il MEPA ed individuato il professionista destinatario dell'incarico, quest'ultimo è risultato rinunciatario.

2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Di seguito, si illustrano i risultati relativi al 2016 con riferimento ai due settori tecnici dell'Ente che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

Pianificazione e programmazione.

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Successivamente all'approvazione da parte della Comunità del Parco (2012) è stato avviato formalmente l'iter istruttorio presso la Regione. L'Ente Parco, a seguito di formale comunicazione da parte della Regione Puglia circa l'assoggettabilità del Piano per il Parco alla procedura VAS, ha deliberato l'approvazione di un protocollo d'intesa (giusta deliberazione presidenziale n. 59/2014) con il soppresso Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), attualmente confluito nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con l'obiettivo, tra l'altro, di ottenere il supporto tecnico necessario per la conclusione dell'iter relativo alla VAS del Piano per il Parco: nel 2016 è stata avviata operativamente la collaborazione.

La Regione Puglia ha scelto di co-pianificare con i territori la spesa del ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2007-2013. L'Ente Parco, assieme alle altre aree di Capitanata, ha contribuito alla redazione di un'unica proposta di Piano strategico di Area Vasta (Capitana2020), iniziata già da diversi anni e giunta a conclusione. L'Ente ha partecipato e sostenuto le attività dell'Area Vasta "Capitana2020", il cui comune capofila è Foggia. Nel 2016 si è rendicontato la spesa sostenuta relativa alla propria partecipazione.

Sviluppare le potenzialità dell'idea Parco e dell'area attraverso il dialogo e il confronto con i vari attori che operano nel territorio risulta fondamentale per le politiche di affermazione del Parco. Nel corso del 2016 sono continuate le attività della "Cabina di regia", promossa dall'Ente, cui partecipano comuni ed altri enti. Un primo risultato si è concretizzato nella realizzazione di progetti volti alla riqualificazione e valorizzazione del sistema museale nei comuni del Parco. Nel 2016 si è dato impulso al percorso MaB UNESCO e alla candidatura del Gargano quale Area interna (Strategia MISE), dando prova di una capacità di aggregazione e di risultato molto importante.

Infine, l'Ente Parco è dotato, già dal 2007, di un proprio Sistema di Gestione Ambientale, registrato EMAS e conforme allo standard ISO 14001, altamente qualificante per gli enti pubblici e strategicamente rilevante per l'Ente Parco. Tale sistema contribuisce al miglioramento delle performance ambientali dell'Ente, conformemente al Regolamento europeo EMAS III; inoltre, rendono più competitivo l'Ente Parco in sede di partecipazione a bandi di finanziamento e di trasferimento fondi. Anche per il 2016, le prestazioni e la gestione del proprio sistema hanno trovato conferma nel registro europeo.

In un'ottica di gestione e interpretazione del territorio, sia in quella di Pianificazione e programmazione, si è proceduto ad arricchire e aggiornare il SIT di Ente (vedi anche Direttiva Biodiversità).

Sulla scorta di schemi ministeriali, nell'anno 2008 è stata redatta ed approvata dall'Ente Parco la prima versione del Regolamento per l'Area Marina Protetta (AMP) Isole Tremiti. Successivamente, il Ministero dell'Ambiente/TTM - Direzione per la Protezione della Natura ha inviato ulteriori schemi regolamentari. Dopo aver consumato alcune fasi di consultazione e confronto con Ministero dell'Ambiente, Comune, Capitaneria di Porto e interlocutori scientifici, è stata redatta la versione definitiva. Ad oggi, dopo diversi incontri dal febbraio 2016 con vari soggetti (ad es. Capitaneria di Porto, Comune di Isole Tremiti, comunità tremitese, divings ed operatori economici dell'arcipelago) è stato approvato

il primo Regolamento della storia dell'AMP Isole Tremiti, la cui bozza è stata inviata all'attenzione del Ministero dell'Ambiente per il prosieguo dell'iter. Si è in attesa di riscontro da parte del medesimo Ministero.

Asse A) Conservazione della natura.

“Gestione e conservazione degli ecosistemi forestali”.

A completamento di quanto avviato nel 2013 sulla gestione e conservazione degli ecosistemi forestali, nel 2016 si è continuato ad operare nello studio di tali ecosistemi. In particolare, si sono portati avanti diversi interventi: la definizione a scala locale, con relativa cartografia, delle tipologie forestali del Gargano; l'implementazione dei patriarchi arborei; l'acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi utili per la caratterizzazione e la tutela dei boschi vetusti; la descrizione crono-funzionale e strutturale del grado di naturalità e delle dinamiche ecologiche delle faggete vetuste del Parco Nazionale del Gargano. Quest'ultima azione è stata finalizzata alla produzione della documentazione scientifica per supportarne l'inclusione nella rete delle faggete europee candidate al riconoscimento come Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO. Nel 2016 è stata presentato il dossier.

Oltre alla candidatura UNESCO per l'inclusione nella rete delle faggete europee, l'Ente Parco ha avviato, su iniziativa condivisa con FEDERPARCHI, una ulteriore qualificazione territoriale: Riserva della biosfera per la conservazione e la protezione dell'ambiente, all'interno del programma sull'Uomo e la biosfera “MAB - Man and Biosphere” dell'UNESCO.

Infine, in partenariato con il Centro antiveleni dell'ASL-Foggia e con l'Università di Foggia, è stata attivata una ricerca specifica sugli inquinanti e specie patogene come causa di intossicazione nel consumo dei funghi. Si è in attesa delle correzioni proposte da questo Ente all'Università.

In merito al “Vivaio della biodiversità”, struttura del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, già destinataria di attenzione da parte dell'Ente Parco, era stata prevista una specifica azione di “Potenziamento del sistema di conservazione della biodiversità” che, purtroppo, non è stato possibile avviare nel 2016.

A seguito di una preoccupante presenza della Processionaria del pino nelle pinete del Gargano, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha siglato un'intesa con il Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Foggia per intervenire concretamente e contrastare tale fenomeno. Dopo la elaborazione di linee guida per la definizione dei criteri di intervento, sono stati effettuati azioni dirette nei siti a maggior gravità; il monitoraggio sulla presenza stessa dell'insetto è continuato oltre il 2016.

“Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo”.

Nell'ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, si è condotto uno studio in rete con altri 5 parchi, inerente i carnivori, ed in particolare, per il PN Gargano il lupo. Oltre alla conoscenza, anche genetica degli esemplari presenti, lo studio mira anche all'analisi e alla individuazione di misure di attenuazione delle criticità nella convivenza lupo e attività economiche dell'uomo. La conclusione del progetto cade nel 2017.

“La Biodiversità dei mammiferi del Parco Nazionale del Gargano - Monitoraggio e prospettive gestionale”

Nella medesima direttiva si è dato realizzazione ad un ulteriore intervento, in prosieguo a quelli degli anni precedenti. Si tratta di uno studio delle dinamiche della popolazione, soprattutto del cinghiale, ed i danni specifici che si verificano alle colture ai quali vanno ad aggiungersi i danni prodotti dal calpestio e dall'attività di scavo che provocano una diminuzione delle specie vegetali, variazione della componente floristica e danneggiamento degli apparati radicali della vegetazione. In ogni Parco che ha aderito al protocollo d'intesa sarà condotto uno studio specifico. L'intervento relativo al cinghiale è in fase di svolgimento, siamo in attesa di raccogliere tutti i dati utili ad una eventuale redazione del piano di controllo.

“Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione”.

Intervento che mira all'approfondimento delle conoscenze sulla rotta di migrazione che attraversa il Mediterraneo centrale utilizzando l'Italia come ponte naturale tra Europa ed Africa. Rappresenta un ulteriore passo in avanti ai fini della conservazione dell'avifauna.

“Monitoraggio e studio: mesofauna, chiroterri, acque interne”

Nell'ambito della Direttiva Biodiversità del MATTM, sono state avviate ulteriori interventi per quanto attiene il monitoraggio e lo studio, in particolare, della Mesofauna (conferito incarico all'Università di Bari), dei Chiroterri (avviato iter conferimento incarico) e delle Acque interne (avviato iter conferimento incarico).

Tra i progetti faunistici all'attivo è da registrare quello relativo al restocking del Capovaccaio – avvoltoio di notevole importanza ecologica – nel territorio del Parco Nazionale del Gargano. Per questo si è in fase di redazione dello studio di fattibilità.

Nel corso del 2016 si è aderito a progetti di sistema da presentare nell'ambito del LIFE Natura e Biodiversità 2016 e aventi come capofila Legambiente ONLUS e CNR ISAM: Isole – Interventi per la tutela ed il ripristino di habitat idonei agli uccelli migratori e nidificanti nelle piccole isole mediterranee; Servizi Ecosistemici nel Parco Nazionale del Gargano e nell'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti; CRITICAL Concrete Conservation Action of Phanerogams in Italian Coastal Lagoons (Lesina and Varano).

L'Ente Parco ha finalizzato specifiche somme per interventi di rinaturalizzazione e salvaguardia della laguna di Varano: tali interventi prevedono una fase a carattere di analisi preliminare, in fase di avvio, che dovrebbe vedere il coinvolgimento del CNR ISMA di Lesina. Tale obiettivo non è andato avanti, spostando l'attenzione su quanto proposto in fase di bando LIFE Natura e Biodiversità 2016.

Nell'ambito degli interventi tesi alla conservazione della natura si sono programmati una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'Oasi Lago Salso. Nella fattispecie, sono stati eseguiti interventi di potatura e conservazione di alberi da frutto preesistenti ed interventi di sfalcio del canneto della zona valliva per indagini scientifiche. Risultato atteso è la restituzione di dati scientifici per determinare l'accrescimento della popolazione di canneto insistente nella zona valliva e per programmare interventi futuri per la gestione di tale specie. Per ciò che concerne la potatura degli alberi da frutto, il risultato atteso è consistito nel conservare specie di alberi da frutto autoctoni o insistenti nelle nostre aree da centinaia di anni.

L'AMP Isole Tremiti, stante la propria ricchezza in termini di biodiversità, ha inteso intraprendere un percorso di qualificazione di livello internazionale per ottenere il riconoscimento quale Area Specialmente Protetta di Importanza Mediterranea (ASPIM), così come previsto da Convenzioni internazionali. Tale percorso prevede attività di ricerca e monitoraggio, iniziato nel 2013, che è proseguito nel corso degli anni successivi (2014, 2015 e 2016), sì da pervenire ad una candidatura per entrare a far parte della rete delle aree ASPIM del Mediterraneo.

Inoltre, al fine di contribuire alla tutela attiva e passiva degli habitat dei fondali dell'AMP, si è inteso procedere anche attraverso attività di sensibilizzazione e di intervento sul campo. È il caso dell'iniziativa **"Pulizia dei fondali"** dell'Area Marina Protetta, che attraverso il coinvolgimento dei diving che operano presso l'arcipelago e volontari ha consentito la pulizia dei fondali da rifiuti abbandonati.

Nell'ambito delle misure di risanamento ambientale sono state finalizzate le somme necessarie alla realizzazione dell'intervento di dragaggio dei canali della "Laguna di Varano".

Asse B) Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Nell'ambito della realizzazione dei **Sistemi Ambientali e Culturali** attivati dalla Regione Puglia, l'Ente Parco è risultato beneficiario di un finanziamento alla propria proposta progettuale. Obiettivo del SAC è "organizzare" e "comunicare" il patrimonio culturale ed ambientale in modo che venga effettivamente percepito e fruito come un "sistema integrato", che attraverso l'identità visiva e le modalità di erogazione dei servizi sia in grado di rispondere alla domanda turistica italiana e straniera. Risultato atteso è la valorizzazione del "museo diffuso" del Gargano, orientato all'interpretazione del paesaggio garganico e alle dinamiche che lo hanno interessato nei secoli. Una molteplicità di siti, in cui si intrecciano valori storico culturali, dinamiche naturali, esemplarità geomorfologiche, che sono dispersi sull'intero territorio e spesso risultano collegati da relazioni materiali ed immateriali.

Gli interventi previsti sono stati confermati attraverso la progettazione esecutiva e la sottoscrizione del contratto in estensione alla ditta.

Nel 2016 è stato sottoscritto un **Accordo di valorizzazione** (Comune di Manfredonia, Arcidiocesi Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, Ente Parco Nazionale del Gargano, Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia, Polo Museale della Puglia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia e Agenzia del turismo per la promozione del territorio di Manfredonia) volto alla realizzazione delle migliori condizioni di utilizzazione e fruizione dei beni culturali presenti nei Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo.

I trabucchi, giganti del Gargano, sono stati riconosciuti come patrimonio regionale ed inseriti tra i beni oggetto di tutela storica e culturale: grazie anche alla collaborazione istituzionale e tecnica tra la Regione Puglia ed il Parco Nazionale del Gargano, sul Bollettino ufficiale regionale n.16 del 30 gennaio 2015 è stata pubblicata la Legge regionale "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi". Con essa, la Regione riconosce i trabucchi storici, ubicati lungo la costa pugliese, quali beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da

salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare, in attuazione delle norme statutarie, regionali e nazionali vigenti in materia di beni culturali. A seguito di un incendio a carico del trabucco di Rodi G., l'Ente Parco ha stanziato apposito finanziamento per la ricostruzione. A fine 2016 è stato sottoscritto specifico protocollo tra la Regione Puglia e l'Ente Parco volto alla promozione e alla realizzazione di azioni ed interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici.

Sono stati previsti diversi interventi ad incidenza sulle componenti archeologiche del territorio che, per varie ragioni, hanno scontato qualche difficoltà realizzativa: a) Sul filo dell'acqua: recupero storico archeologico stazione pompaggio dell'acqua a Manfredonia non è stato possibile avviarlo per ragioni a carattere finanziario; b) Recupero patrimonio archeologico grotta Paglicci a Rignano Garganico, che prevedeva la partecipazione all'acquisto del sito da parte del Comune, ha scontato difficoltà nella definizione degli accordi con la proprietà, onere quest'ultimo in capo al comune di Rignano Garganico, pertanto il raggiungimento di tale obiettivo non è stato conseguito per motivi indipendenti dall'Ente.

L'Ente Parco, al fine di garantire una adeguata numerosità dei capi nel territorio del Parco, da anni finanzia il mantenimento dei bovini di razza podolica in purezza – razza tradizionalmente allevata nelle nostre aree – a favore delle aziende agro-zootecniche. Il 2016 è stato preparato il bando secondo le ultime norme che sarà pubblicato nell'anno successivo.

Asse C) Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Ai fini della migliore fruizione del parco, l'Ente si attiva per incentivare e realizzare l'attivazione di strutture a destinazione collettiva.

A completamento di quanto già realizzato, si è proceduto alla presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dell'agibilità del Capanno presso l'Oasi Lago Salso, quale centro di accoglienza e ad uso convegnistica.

Un intervento specifico riguarda la sede dell'Ente. Per essa è stato previsto un intervento di efficientamento ambientale attraverso la dotazione di un impianto di **geotermia a bassa entalpia**. A valle della progettazione, avviata nel 2013, nel corso del 2015 è proseguita l'azione che ha trovato completamento nel corso del 2016. Ad integrazione di questo intervento, si è avviato un ulteriore intervento di adeguamento strutturale ed ampliamento della sede.

Per quanto concerne lo spazio naturale, e per favorire la fruizione anche di soggetti svantaggiati, l'Ente, dopo aver completato il percorso per **portatori di handicap** sull'Isola di San Domino (arcipelago delle Tremiti) ha portato a completamento i lavori relativi al sentiero in Foresta Umbra. Per quest'ultimo si è ritenuto di confrontarsi con un'associazione nazionale di non vedenti ed ipovedenti per realizzare, già in fase di progettazione, le migliori modalità di fruizione. Si è avviata una fase di interlocuzione con il CFS per la gestione dello stesso.

Sempre in tema di sentieri, a fine 2016 sono partiti i lavori di sistemazione dell'antica mulattiera Valle dell'Inferno che collegava San Giovanni Rotondo a Manfredonia, infrastruttura che potenzia l'offerta per la mobilità dolce del Parco.

Con la FEDERPARCHI si è dato avvio, nel 2015, con un primo incontro presso la Provincia di Foggia, alla procedura finalizzata ad inserire l'area protetta tra quelle aderenti alla CETS – Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, per favorire una ulteriore qualificazione nell'offerta turistica e per migliorare la gestione del territorio. A fine 2016, a seguito di un percorso di partecipazione e condivisione con il territorio, si è giunti alla produzione del dossier di candidatura presentato ad EUROPARC.

L'educazione ambientale mira a sensibilizzare le coscienze ambientali più giovani. La complessa attività di educazione ambientale dell'Ente ha potuto esplicitarsi nelle iniziative "Turismo scolastico educativo" e "Progetti di Educazione Ambientale".

Come negli anni precedenti, le scuole primarie sono state interessate in un percorso di conoscenza e di educazione ambientale. Inoltre, è continuato il sostegno dell'Ente Parco al progetto nazionale "Coloriamo il nostro futuro", iniziativa del Ministero dell'Ambiente/TTM e delle istituzioni scolastiche dei Parchi.

Dall'anno 2015 l'Ente Parco è accreditato nell'Albo regionale Servizio civile. Tale ulteriore riconoscimento apre svariate possibilità per la presentazione di progetti di supporto alle attività dell'Ente e di formazione per i tanti giovani interessati. L'Ente ha già partecipato a due bandi nel corso del 2015, in tema di educazione ambientale e, nel corso del 2016 è stato dato avvio al progetto di SCN "Parcogiochi", che avrà termine nel novembre 2017.

Per l'a.s. 2015-2016 si è realizzato il progetto "Parcogiochi: le vie della transumanza e della fede", centrato sugli aspetti storico-culturali e della spiritualità che ha registrato l'adesione di circa 1.200 bambini del Gargano.

Nell'arcipelago delle Tremiti, anche per il 2016, l'Ente Parco ha sostenuto altre attività: la "Staffetta creativa e W i bambini", curata in collaborazione con l'associazione BIMED e con l'obiettivo di attivare relazioni di scambio organiche e continuative tra le scuole di territori omogenei, provenienti da più parti d'Italia, determinando riflessioni e susseguenti attività didattiche su problematiche che attengano la tutela ambientale, la sana alimentazione,

l'implementazione di una nuova idea di viaggio; “Piccole Diomedee”, campagna di educazione ambientale a favore delle fasce più piccole dei soggetti presenti nell’arcipelago nel corso della stagione estiva.

Nel 2016 si è deciso di dotare il comune di Carpino di un parco per l’educazione ambientale.

Sempre nel 2016, l’Ente ha ospitato esperienze di percorsi “Alternanza scuola-lavoro” degli Istituti di istruzione secondaria.

Il sostegno alla mobilità sostenibile ha visto l’Ente Parco sempre sensibile all’innovazione, il **Bike Sharing** ha visto protagonista l’ente per tre anni, iniziativa sospesa a causa di numerosi atti di vandalismo a danno delle ciclostazioni e per problemi logistici. A tal fine si sono intraprese azioni di studio per il ripristino del sistema **Bike Sharing** Gargano.

Nell’ambito del Piano di gestione del sito UNESCO “I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)”, a valle dell’approvazione del progetto preliminare riguardante la sistemazione di Piazza Carlo D’Angiò, il 2016 ha registrato l’interlocuzione con il Comune interessato per definire congiuntamente l’avanzamento della progettualità avviata, anche con un percorso di condivisione e partecipazione con la comunità. Tale intervento, stante una situazione di Commissariamento del Comune non ha dato esiti concreti di avanzamento.

Con il Progetto SAC Gargano, sono stati realizzati allestimenti e materiali divulgativi per ampliare la fruizione del nostro Parco; attualmente risulta in fase di completamento per quanto attiene la produzione di una App per la fruizione della sentieristica.

Facendo seguito alla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra questo Ente Parco e l’AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche), in occasione di EXPO, a novembre 2016 è stata tenuta la XXIV Convention nazionale delle guide ambientali italiane, presso l’Oasi Lago Salso. L’evento, che prevede momenti di formazione ed aggiornamento, convegni, tavole rotonde ed escursioni tra le bellezze naturalistiche, è organizzato dall’AIGAE (Associazione italiana guide ambientali escursionistiche) in collaborazione con il Parco del Gargano.

Infine, come ogni anno, l’Ente realizza un proprio calendario a tema per sottolineare la comunicazione di valori propri dell’area protetta, per l’anno 2016 il tema è stato quello delle risorse gastronomiche del Gargano.

Le pubblicazioni del testo “Specie botaniche del PNG” si realizzerà in due tempi, il primo prevede la realizzazione del progetto di ricerca “CHECK LIST DELLA FLORA VASCOLARE DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO CORREDATA DI CHIAVI ANALITICHE”. La seconda fase prevede la realizzazione del testo. Nell’anno 2016 è stato affidato il progetto di ricerca.

Il testo “Orchidee spontanee”, è stato consegnato in forma di bozza e sono state fatte le necessarie correzioni da botanici di fama nazionale.

Partecipazione ad eventi fieristici, altre iniziative e promozione turistica

L’Ente Parco ha assicurato la propria presenza, in termini di promozione e qualificazione dell’offerta territoriale, a diversi eventi, in qualità di promotore, co-organizzatore o finanziatore.

Il sostegno ad iniziative sportive per la promozione del territorio e la destagionalizzazione del turismo si conferma anche per il periodo 2014-2016, infatti si sono sostenute diverse iniziative importanti, a carattere regionale e nazionale, quali il Nordic Bike Horse, Regata dei parchi, il Campionato Italiano Assoluto Drifting per equipaggi, Gargano Running Week, ma anche eventi a carattere strettamente sportivo come Corrimonte, Giornata nazionale CAI, Granfondo del Gargano, Maratonina dei due colli, Final Four Coppa pallavolo, Club Nuoto, Ciclopasseggiate, ecc.

Inoltre, nell’arcipelago delle Tremiti, l’Ente ha partecipato alla realizzazione di due importanti iniziative culturali di richiamo nazionale nel corso del 2016: Tremiti InVita e Tremiti per Lucio Dalla.

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Da tempo, l’Ente Parco incentiva l’approccio integrato allo sviluppo del territorio rurale attraverso la promozione e partecipazione a compagini riconosciute come i Gruppi di Azione Locale – GAL, nell’ambito del Programma di iniziativa comunitaria LEADER+.

Infatti, esso ha quote nei due GAL presenti sul territorio di interesse: GAL Daunofantino e GAL Gargano. L’Ente contribuisce ai lavori degli stessi e incide, nell’ambito del proprio ruolo, agli indirizzi e agli aspetti gestionali per la piena realizzazione dei PSL (Piani di Sviluppo Locali).

Tutelare e valorizzare le risorse agricole ed enogastronomiche dell’area garganica per consentire il presidio delle aree rurali, la connotazione agricola storica, la redditività delle produzioni anche attraverso azioni che incidano sugli aspetti di mercato è un obiettivo fondamentale per quanto attiene le politiche dell’Ente. Nell’ambito di questo, l’Ente Parco sostiene e partecipa al Progetto del Consorzio “Gargano Agrumi” **“Tutela e valorizzazione dell’arancia del Gargano IGP e del limone femmineo del Gargano IGP”**, finanziato da AGENSUD. Tale progetto mira alla tutela e alla

valorizzazione delle due produzioni IGP (arancia del Gargano e limone femminello). Il 2015 ha consentito la conclusione della prima parte dell'azione a diretta responsabilità dell'Ente Parco, mentre le restanti azioni di progetto sono continuate nel 2016.

Nel 2013 è stata avviata una importante iniziativa legata al marchio "Buono come il Parco", con la quale si è inteso conseguire la certificazione UNI EN ISO 22005:08 per alcuni prodotti tipici del Paniere del Gargano. Nel 2016 si è provato a rilanciare l'esperienza con il supporto dell'Ente Parco ma gli operatori hanno trovato modalità alternative per certificarsi.

Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica all'interno del territorio di un Parco. L'Ente è dotato di un proprio regolamento e procede, in collaborazione con gli altri enti e soggetti interessati, a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, vien regolarmente condotta dall'Ente.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

L'Ente applica le Misure di salvaguardia – di cui al relativo D.P.R. 5 giugno 1995 – in previsione dell'approvazione del Piano del Parco e del relativo Regolamento. Le attività di istruttoria, rilascio delle **autorizzazioni** (il "nulla osta" appena sarà approvato il Piano del Parco e il Regolamento) e dei **pareri** ai fini urbanistici e territoriali, naturalistico-ambientale, scientifici e di compatibilità alle Direttive comunitarie di competenza, vengono svolte dagli uffici tecnici dell'Ente.

Tanto vale anche per l'Area Marina Protetta - **AMP** "Isole Tremiti". La stessa, gestita dall'Ente Parco, in attuazione al Decreto Interministeriale di istituzione e al Disciplinare provvisorio, rilascia **autorizzazione e pareri** per attività e interventi di interesse della riserva marina.

Inoltre, al fine di dotare l'AMP Isole Tremiti di una regolamentazione definitiva per le attività consentite al suo interno, si è avviato il processo di elaborazione e redazione del Regolamento dell'AMP mediante l'attivazione di tavoli tecnici di condivisione normativa, nonché l'avvio confronto con gli stakeholders interessati. A tutto il 2016 risultano consumati diversi incontri – a partire da febbraio 2016 – con vari soggetti: Capitaneria di Porto, Comune di Isole Tremiti, comunità tremitese, diving nonché l'invio della versione definitiva del regolamento al MATTM.

I fondali dell'AMP rappresentano una vera ricchezza naturalistica che ha inciso nella istituzione della riserva marina. Perché si possano preservare dall'azione antropica, occorre incidere anche sull'impatto derivante dagli ancoraggi, specie in coincidenza dei siti di maggior rilievo naturalistico. Nel corso del 2013 si è dato avvio alle fasi di progettazione, con gli altri enti interessati e con gli stakeholder locali, per la realizzazione di due **campi boe** e la collocazione di circa cento gavitelli. I lavori sono in fase di completamento.

Al fine di potenziare il governo e la migliore gestione del territorio, l'Ente continua nelle attività collaborazione con gli altri Enti e organi (Regione, Comuni, Coordinamento Territoriale per l'Ambiente - CFS, ecc.), che per varie competenze, operano sul territorio. Inoltre, il rapporto con il Ministero vigilante (Ministero dell'Ambiente/TTM) risulta continuo.

Per quanto concerne il controllo del territorio, si alimenta continuamente la banca dati dell'Ente Parco inerente gli abusi commessi all'interno dell'area protetta negli ultimi anni nonché le autorizzazioni e i pareri rilasciati.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, con propria deliberazione n. 28/2005, ha fornito dei criteri di classificazione degli abusi sulla base della loro gravità, al fine di permettere agli uffici di formulare il programma degli abbattimenti. Occorre, infatti, sottolineare che il problema operativo collegato all'abusivismo è relativo all'attuazione delle fasi di abbattimento, successive all'individuazione degli illeciti. Attualmente, definiti i criteri ed individuati diciannove abusi su cui procedere con le operazioni di abbattimento. A tal riguardo, il Ministero dell'Ambiente/TTM ha stipulato, con una società in-house, una convenzione per sostenere, supportare e coadiuvare l'Ente Parco ai fini dell'abbattimento dei manufatti abusivi individuati, tanto fino all'esaurimento delle risorse attribuite dallo Ministero dell'Ambiente/TTM. Nel mese di dicembre 2013 l'Ente Parco si è fatto promotore di un tavolo tecnico con i Sindaci dei Comuni e con i Dirigenti degli uffici tecnici, per concordare la realizzazione di una mappatura degli abusi esistenti per i quali esiste un procedimento concluso in via definitiva, al fine di individuare le priorità di azione.

È stata, inoltre, stipulata una convenzione tra l'Ente Parco del Gargano e la Procura di Foggia finalizzata ad un Piano di intervento per abbattere le opere realizzate abusivamente nell'area protetta del promontorio. La Procura ha provveduto direttamente agli abbattimenti di manufatti abusivi in area parco, nel 2016 si è giunti alla realizzazione dell'80% del piano. Inoltre, si è conclusa la predisposizione di un nuovo Piano.

In occasione dell'attivazione del Bando regionale (2016) per la "Rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati e/o materiali spiaggiati sulle coste rientranti nelle Aree Naturali Protette", rivolto ai comuni, l'Ente Parco, oltre a

sensibilizzare i comuni alla partecipazione del bando, ha finalizzato specifiche somme, quale cofinanziamento obbligatorio per accedervi, per sostenere i Comuni interessati.

Asse G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*

Inoltre, l'Ente Parco sostiene le numerose attività (corsi di formazione, stage e tirocini formativi) promosse da agenzie formative in grado di strutturare ed incentivare professionalità capaci di interagire ed operare in modo corretto con le gli aspetti ambientali, con i principi dello sviluppo sostenibile, con le opportunità che la *green economy* riserva.

Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione ed ampliamento della sede, è stata prevista l'allestimento di apposita "aula multifunzionale" per l'accreditamento dell'Ente Parco nell'Albo regionale degli Enti di formazione. Purtroppo, nel 2016 non è stato possibile raggiungere questo obiettivo.

Considerata la valenza della formazione come elemento di crescita e sviluppo delle competenze professionali, nella limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, l'accesso alla formazione rappresenterà un elemento di premialità accessoria a favore di coloro che avranno raggiunti i migliori livelli di performance.

2.4. Le criticità e le opportunità

È indubbio che anche negli anni scorsi la congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale, solo in parte compensate dall'azione del Parco nello svolgere ruolo di coordinamento territoriale.

Inoltre, con il forte ridimensionamento della dotazione organica, vi è stato una decisa penalizzazione allo svolgimento delle attività, anche soprattutto in fase di promozione e proposizione che il Parco potrebbe svolgere. Ne è risultato un affanno generico nella produzione della propria azione che, in qualche situazione, non ha consentito il pieno raggiungimento dei risultati attesi. Inoltre, l'evoluzione normativa ed il livello di condivisione – con grossi margini di miglioramento –, tra i vari enti territoriali non sempre consente di ottenere il miglior risultato ed in tempi ragionevoli.

Il percorso di potenziamento del proprio ruolo di sintesi, rispetto ad un territorio ampio, può rappresentare, come in parte già accade, una chiave giusta all'incremento di opportunità di intervento, all'efficacia delle azioni, al risparmio dei costi e all'innalzamento della valenza strategica degli interventi.

Inoltre, un discorso specifico va fatto per il settore NO PROFIT. Questo può svolgere un ruolo di facilitatore per la soluzione di aspetti amministrativi da un lato e di economicità dall'altro, in casi di difficile soluzione.

L'avvio di processi qualificanti per il territorio (candidatura UNESCO per le Faggete vetuste, avvio del processo MaB UNESCO, candidatura CETS) potenzierà sicuramente il ruolo dell'Ente Parco sul territorio qualificandone l'operato.

Infine, in merito alla dimensione della efficienza della macchina amministrativa, che pur nei limiti di dotazione organica e risorse anzidette, può trovare modalità di lavoro migliorative laddove si percorrono le strade dell'innovazione e della integrazione con altri soggetti e altre risorse informative disponibili. Pertanto, occorrerà, prossimamente, stante l'estrema limitazione delle risorse finanziarie per le attività formative, favorire la partecipazione alle tante opportunità formative ad elevata professionalità che i Programmi Operativi e/o le iniziative di altri enti rendono disponibili.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. *Albero della performance*

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente Parco Nazionale del Gargano svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Gli obiettivi strategici mirano al miglioramento delle aree di attività dell'Ente, queste possono essere articolate nelle seguenti Aree strategiche:

- A) *Conservazione della natura.*
- B) *Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.*
- C) *Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.*
- D) *Fruizione turistica e sociale.*
- E) *Agricoltura, foreste e pesca.*
- F) *Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.*
- G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*
- H) *Attività amministrativo contabili.*

3.2. *Obiettivi strategici*

Il Responsabile del raggiungimento degli obiettivi è il Direttore f.f., ciascun settore e ciascun servizio presenta una figura di responsabile, come illustrato più sopra.

Vi sono delle attività che hanno carattere trasversale alle aree strategiche e che, in qualche modo, interessano due o più unità organizzative dell'Ente. Tra queste rientrano le attività di pianificazione e programmazione.

Asse A: *Conservazione della natura.*

Tale asse risponde all'esigenza primaria di assicurare la conservazione del patrimonio naturalistico del Gargano nel lungo termine. Il conseguimento di questo obiettivo richiede una specifica attività di conoscenza e monitoraggio, la gestione integrata del territorio, interventi a tutela della biodiversità e l'attuazione di specifici programmi di gestione rivolti a specie, comunità ed habitat critici.

Asse B) – *Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.*

Sono comprese la attività tese a difendere e rafforzare i caratteri identitari del patrimonio culturale e degli insediamenti, nonché a tutelare i beni storico – architettonici ed archeologici, le testimonianze spirituali e rurali. Anche in questo caso, è indispensabile un'attività di conoscenza e conservazione che permetta di individuare, tutelare e valorizzare, nonché fruire in maniera sostenibile questo patrimonio. In questo asse rientrano attività come interventi di recupero di manufatti e dei loro contesti (i castelli, le torri, le masserie fortificate; i luoghi di culto e il sistema dei siti arcaici nel loro particolare rapporto con le conformazioni naturali; le grotte e le cavità naturali); l'organizzazione agricola di masserie, casini e jazzi; la tutela e valorizzazione delle razze autoctone zootecniche ad essi connesse; l'attuazione di progetti di messa in rete dei beni del territorio, come i 'tratturi' della transumanza; i percorsi dei pellegrini, come la 'Via Sacra Langobardorum' che conduce a Monte S. Angelo; i percorsi di collegamento tra i porti antichi (in relazione con la costa dalmata e greca) e le antiche città interne.

Asse C) – *Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.*

Raggruppa azioni orientate a migliorare l'accessibilità al Parco; contrastare fenomeni di assedio e di pressione sulle aree maggiormente vulnerabili; ciò attraverso interventi che garantiscano una integrazione tra i diversi modelli di fruizione dell'area garganica (ambientale, balneare, culturale,...) con politiche volte ad incentivare una equilibrata diffusione dei flussi dei visitatori e con interventi rivolti alla qualificazione e recupero delle tratte ferroviarie esistenti e l'incentivazione di modelli fruitivi alternativi (cavallo, bici, ecc.).

Asse D) – Fruizione turistica e sociale.

Comprende azioni che riguardano la fruizione turistica sostenibile (ricreativa, sportiva, educativa, culturale, ambientale) del Parco e delle sue risorse. Questa deve essere migliorata, qualificata, diversificata. Particolare attenzione deve essere data ad interventi mirati a specifiche categorie di utenti, in particolare quelli a maggiore rischio di esclusione (anziani, diversamente abili, ecc.).

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Riguarda azioni tese a tutelare l'identità del paesaggio rurale nella sua ricca varietà; sostenere il patrimonio agro-silvo-zootecnico; conservare l'ambiente lagunare e di assicurare alla pesca non soltanto una maggiore sostenibilità ma anche una più elevata competitività nel mercato. Per quello che riguarda l'agricoltura le azioni mirano a recuperare e conservare il sistema dei pascoli e delle terrazze arborate; rafforzare la varietà e la qualità delle produzioni locali anche intervenendo nell'ottica di completare alcune rilevanti filiere produttive. Con riferimento alla pesca e alle lagune si promuovono interventi per il prelievo sostenibile, misure di difesa strutturale delle lagune e anche interventi rivolti al mercato quali quelli connessi alla certificazione della qualità, alla integrazione con alcune forme di turismo e alla migliore commercializzazione dei prodotti. Per raggiungere gli obiettivi è previsto il monitoraggio del sistema lagunare in collaborazione con il CNR. L'obiettivo è stato inserito in una proposta LIFE presentata con il CNR, pertanto, nell'attesa della risposta non si è dato esecuzione.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

Questo asse comprende attività di monitoraggio, gestione e, ove possibile, rimozione delle situazioni critiche, nonché un ampio confronto con le Comunità locali per incentivare una politica urbanistica più strategica e meno assoggettata alla pratica delle varianti puntuali.

Asse G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.

In questo asse confluiscono le attività formative necessarie ad assicurare le risorse umane indispensabili per una maggiore professionalizzazione delle risorse umane, sia degli uffici dell'Ente, che dei soggetti esterni, per una efficace realizzazione delle politiche ambientali.

Asse H) Attività amministrativo contabili.

In quest'asse di intervento sono raggruppate tutte le attività amministrative, tecniche e di contabilità, generalmente svolte presso le strutture dell'Ente Parco, e dirette alle azioni che lo stesso deve porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni base. Rientrano, inoltre, le attività di progettazione di nuove iniziative e il reperimento dei fondi - comunitari, nazionali e regionali - necessari per la loro attuazione, indispensabili per integrare le risorse proprie dell'Ente Parco, nell'attuazione dei programmi di miglioramento dei propri interventi nel territorio.

3.3. Obiettivi e piani operativi

Lo sviluppo degli obiettivi operativi e dei relativi piani di attività si riportano di seguito.

Legenda Grado raggiungimento obiettivo:

	risultati pienamente raggiunti rispetto al target programmato.
	risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e/o presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2017.
	risultati che, sempre rispetto al target programmato, non sono stati raggiunti e necessitano una trattazione più compiuta nel 2017.

PERFORMANCE - Relazione 2016

COMPITI OBIETTIVI ASSEGNATI	QUANTIFICAZIONE E CRITERI DI MISURA	
Efficienza nella gestione delle risorse umane	Gestione sistema emolumenti stipendiali e compensi	😊
	Adempimenti tributi fiscali, contributi previdenziali ed assistenziali	😊
	Adempimenti su dichiarazioni annuali (CUD,770, conto annuale, etc.)	😊
	Gestione giuridica ed amministrativa del personale dipendente.	😊
	Ottimizzazione e perfezionamento dell'attività di gestione alla luce dei nuovi adempimenti normativi connessi alla gestione del personale	😊
	Tenuta relazioni con le parti sociali ed attuazione CCIE e Accordi.	😊
	Esecuzione nuovo regolamento di organizzazione, ai sensi dell'art. 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, e adempimenti conseguenti	😊
	Elaborazione nuova dotazione organica	😊
	Costituzione FUA 2016	😊
	Elaborazione e gestione adempimenti Piano Performance 2016/2018	😊😊
Rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.	Acquisti e forniture di beni e servizi a carattere generale (igiene ambientale, rete informatica; sito web; manutenzione Veicoli, polizze Casco, telefonia, ecc.)	😊
	Tenuta servizio tesoreria	😊
	Gestione servizi generali	😊
	Assistenza organi istituzionali	😊
	Gestione rapporti MATTM	😊
	Gestione contenzioso	😊
	Supporto all'OIV	😊😊
	Adempimenti per la trasparenza e pubblicazione atti	😊😊
	Gestione Anagrafe delle prestazioni - PERLAPA	😊
	Gestione magazzino	😊
	Gestione utenze, forniture e parco automezzi del CTA	😊
	Dotazione sistema informatico per la dematerializzazione e conservazione flusso documentale	😊
	Iscrizione e gestione accreditamento Albo regionale Servizio civile - Proposta e gestione progetti	😊😊
	Attivazione servizio postalizzazione e igiene	😊
	Attivazione stage formativi presso l'Ente	😊
Adesione compagini associative (Symbola,...)	😊	
Acquisto due autocarri per trasporto merci	😊	
Comunicazione e informazione (U.R.P.).	Gestione sezione portale	NC
	Supporto alla creazione della Newsletter istituzionale	NC
	Supporto incontri periodici con gli organi istituzionali	NC
	Supporto alla Presidenza e concessione di patrocinii.	NC
	Gestione segnalazioni e reclami	😊
	Supporto alla Comunicazione di Ente tramite rassegna stampa telematica	😊
Perfezionamento monitoraggio	Redazione Bilancio di previsione	😊

PERFORMANCE - Relazione 2016

della gestione delle risorse finanziarie ed economiche	Gestione adempimenti variazioni di Bilancio	😊
	Gestione contabile e attività di supporto agli organi Istituzionali e ai Servizi.	😊
	Predisposizione e approvazione Bilancio consuntivo	😊
	Gestione spese a carattere di urgenza	😊
Ottimizzazione risorse finanziarie del Parco	Riaccertamento residui	😊
	Recupero sanzioni amministrative	😞
Ottimizzazione rapporti con organi istituzionali e di controllo	Aggiornamento e applicazione circolari di competenza - Gestione rapporti con Corte dei Conti - Supporto Revisori dei conti - Gestione contatti Tesoriere	😊
Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute	Gestione dati Trasparenza di competenza	😊
	Gestione adempimenti SIOPE	😊
SIT di Ente	Gestione cartografia	😊
Miglioramento performance ambientali	Tenuta sistemi di gestione ambientale	😞😞
Promozione sviluppo socio-economico	Gestione e aggiornamento PPES.	NC
	Partecipazione iniziative di pianificazione e programmazione.	😊
Pianificazione e programmazione	Gestione partecipazione Area Vasta Capitanata 2020	😊
Gestione del territorio	Interazione e supporto agli organi di vigilanza.	😊
Reti per la fruizione	Concessioni demaniali	😊
	Progetto di adeguamento strutture ed efficientamento ambientale - Geotermia sede.	😞😞
Patrimonio culturale e degli insediamenti	Borghi autentici d'Italia (BAI)	😞
	Sul filo dell'acqua: recupero storico archeologico stazione pompaggio dell'acqua a Manfredonia	😊
Promozione sviluppo socio-economico	Attivazione/interazione per promozione rapporti con stakeholders	😊
	Attivazione e gestione processo per la Carta Europea Turismo Sostenibile (CETS)	😊
Sviluppo rurale	Gestione partecipazione a Gruppi di azione locale	😊
	Progetto "Tutela e valorizzazione dell'arancia del Gargano IGP e del limone femminello del Gargano IGP" - (BANDO AGENSUD)	😊
Tutela delle risorse ambientali	Piano, nulla osta e autorizzazioni	😊
	Demolizione manufatti abusivi	😞😞
	Piano abbattimenti manufatti abusivi per interventi successivi	😊😊
	Dragaggio canali "Laguna di Varano": finalizzazione risorse	😊
Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	Partecipazione ad iniziative formative e informative	😊
	Iscrizione e gestione accreditamento Albo regionale Enti di formazione	😞
Conservazione e qualificazione della biodiversità del Parco Nazionale del Gargano	Definizione dei tipi forestali PN Gargano	😊
	Redazione della Cartografia forestale su scala comunale	😊
	Aggiornamento database patriarchi arborei	😊
	Indagine sugli aspetti floristici dei boschi vetusti	😊

PERFORMANCE - Relazione 2016

	Progetto di ricerca sui funghi, in partenariato con il Centro antiveleni dell'ASL FG, con l'Università di Foggia.	😊
	Potenziamento sistema di conservazione della biodiversità (Vivaio e banca del germoplasma)	😞
	Programma MaB/UNESCO	😊
	Attivazione Cabina di regia	😊
	Progetto "Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione"	😊
	Monitoraggio e studio relativo alla mesofauna del Parco	😊
	Progetto "Convivere con il lupo"	😊
	Studio su impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani	😊
	Monitoraggio e studio dei chiroteri	😊
	Monitoraggio e studio delle acque interne	😊
	Partecipazione bando Life Natura	😊
	Progetto di ricerca: "Studio degli ambienti umidi e delle acque superficiali all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano	😊
	Reintroduzione del Capovaccaio Delibera G.E. 25 del 20.05.2016	😊
	Interventi di sfalcio dei canneti nella zona Valliva dell'Oasi Lago Salso	😊
	Interventi di potatura degli alberi da frutto nell'Oasi lago Salso	😊
	"Rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati e/o materiali spiaggiati sulle coste rientranti nelle Aree Naturali Protette" (BURP 72/2016) – Cofinanziamento PNG	😊
	Istruttoria e rilascio autorizzazioni e pareri per attività e interventi	😊
	Lotta alla Processionaria nelle Pinete del Gargano	😊
	Gestione Progetto LIFE "Fauna di Montenero"	😊
	Candidatura UNESCO "Faggete vetuste": studi preliminari e candidatura	😊😊
	Monitoraggio sistema lagunare in collaborazione con il CNR	😊
	VAS Piano Parco	😊😊
	Supporto al mantenimento di vacca podolica.	😊
Tutela della biodiversità dell'Area Marina Protetta	Istruttoria e rilascio autorizzazioni e pareri AMP	😊
	Regolamento AMP	😊
	Gestione battello spazzamare	😐
	Gestione mezzi terrestri AMP	😊
	Progetto ISEA e portale Sodecri	😊
	Adempimenti amministrativi/gestionali specifici AMP	😊
	Attivazione intervento Contabilità ambientale AMP	😊
	Pulizia fondali dell'AMP	😊
	Gestione boe e segnalamenti	😊
	Campo boe: messa in opera	😊
	Attivazione supporto tecnico-amministrativo	😊
	Ricerca e studi: Posidonia oceanica	😊

PERFORMANCE - Relazione 2016

Recupero e conservazione del paesaggio	Ripristino e valorizzazione dei trabucchi del Gargano	😊
	Sentieri disabili: attivazione gestione Foresta Umbra	😊
Recupero emergenze archeologiche	Recupero patrimonio archeologico grotta Paglicci - Rignano Garganico	😐
Valorizzazione del patrimonio culturale del Parco	Accordo pilota per la valorizzazione dei Beni culturali del PNG	😊
Diminuzione del traffico veicolare comunale ed intercomunale	Bike Sharing - gestione	😊
Tutela della biodiversità/Educazione ambientale nel PNG e nell'AMP.	Iniziative e progetti di educazione ambientale: varie	😊😊
	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso Oasi lago Salso	😊
	Realizzazione Parco di Educazione Ambientale - Carpino	😊
	Ripristino e qualificazione dei sentieri periurbani – M. S. Angelo	😊
	Ripristino e sistemazione del sentiero Valle dell'Inferno – S. Giovanni R.	😊
	Attivazione intervento Borghi Rurali	😞
	Materiale info-promozionale: vario	😊
	Mediateca digitale del PNG	😐
	Specie botaniche del PNG – testo	😊
	Orchidee spontanee – testo	😊
	Coorganizzazione e supporto in eventi sportivi	😊
	AMP/Progetto l'AMP sotto la lente	😐
	Protocollo d'intesa con l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza	😊😊
	SAC Gargano: esecuzione ed estensione	😊
	Partecipazione eventi, fiere, manifestazioni, ecc.	😊😊
Sviluppo rurale	Gestione "Buono come il Parco"	😐
Gestione dei danni da fauna selvatica	Gestione istanze e indennizzi danni da fauna selvatica	😊
Tutela delle risorse ambientali	Piano, nulla osta e autorizzazioni	😊
Formazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali	Corsi, workshop, ecc.	😊
	Progetto formativo delle guide esclusive del Parco	😐
	Azioni di facilitazione all'accessibilità dei disabili nell'AMP	😊
	Adesione al Progetto Scuola lavoro Istituto Galilei	😊

Come riportato nel PdP, gli “**stakeholders chiave**” sono quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l’implementazione del Piano:

- ☑ risorse finanziarie;
- ☑ informazioni e conoscenze rilevanti;
- ☑ autorità regolatoria, ecc.

Questi possono essere altri soggetti pubblici, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell’amministrazione. L’identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L’azione di coinvolgimento è consistito nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell’amministrazione.



Dai Comuni, agli enti territoriali, dalle Università, ai centri di ricerca, alle associazioni e alle categorie produttive, hanno trovato nell'Ente Parco un soggetto catalizzatore di istanze e discussioni territoriali, spesso diventando partner nella realizzazione di iniziative e di progettualità d'area.

Stakeholder interni

- ☒ Il Presidente.
- ☒ I componenti dell'Organo di vertice dell'Amministrazione.
- ☒ La Comunità del Parco (composta dai rappresentanti dei Comuni del Parco, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia).
- ☒ La Direzione.
- ☒ I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco.
- ☒ Il Collegio dei Revisori dei Conti.
- ☒ L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Stakeholder esterni

Gli stakeholder collettivi

- ☒ Gli abitanti del territorio.
- ☒ I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori).

Gli stakeholder istituzionali

- ☒ Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- ☒ Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- ☒ Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione.
- ☒ Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBACT).
- ☒ Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).
- ☒ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- ☒ Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN).
- ☒ La Regione Puglia.
- ☒ La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.
- ☒ La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio.
- ☒ Il Coordinamento Territoriale del CFS per l'Ambiente.
- ☒ I Comuni compresi nel territorio del Parco.
- ☒ La Provincia di Foggia.
- ☒ Il Gruppi di azione locale del Gargano.
- ☒ La società Oasi Lago Salso.
- ☒ Gli Istituti e le Aziende regionali e provinciali.

Gli stakeholder relazionali

- ☒ La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia.
- ☒ La Confindustria di Foggia.
- ☒ I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.).
- ☒ I soggetti percettori di contributi da parte del Parco.
- ☒ Le associazioni delle Guide Ufficiali del Parco.
- ☒ Le Associazioni territoriali rappresentative del comparto agro zootecnico.
- ☒ Le Associazioni economiche di categoria.
- ☒ Le Associazioni professionali.
- ☒ Le aziende provinciali e municipalizzate.
- ☒ Le Organizzazioni Sindacali.
- ☒ Le associazioni dei cittadini.

I referenti influenti



- ☒ Le Università.
- ☒ Il CNR.
- ☒ Pugliapromozione.
- ☒ Le Associazioni ambientaliste.
- ☒ I mezzi di comunicazione locali e regionali.

Vi è da evidenziare che l'Ente Parco, come ogni anno, tiene una Conferenza di fine anno, occasione in cui vengono illustrati ai media e agli stakeholders i risultati, i programmi, le iniziative, i progetti dell'anno concluso.

3.4. Obiettivi individuali

L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha approvato il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della performance" con Deliberazione presidenziale n. 17 del 29/05/2013, tuttora vigente.

Il Sistema di valutazione consente di collegare i compensi incentivanti accessori previsti contrattualmente ai risultati conseguiti dall'Ente Parco ed alle prestazioni e competenze organizzative dimostrate nel corso dell'anno. Esso si articola in più fasi che prendono in considerazione il risultato, in funzione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati alla struttura organizzativa in esame, e nella valutazione degli aspetti relazionali e comportamenti organizzativi di ogni singolo dipendente.

Accanto alla redazione della presente relazione, l'ente ha contestualmente avviato la valutazione della performance come sopra richiamato.

Il processo di valutazione è in atto e si concluderà con il riconoscimento dell'OIV della congruenza dei risultati esposti per la performance complessiva.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Il totale generale delle entrate riscosse a consuntivo è pari a € 3.326.773,17 di cui € 555.407,73 relativi alla gestione residui precedenti l'anno 2016 ed € 2.771.365,44 relativi all'anno 2016.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti pari a € 2.515.627,31 sono inclusi i trasferimenti ordinari del Ministero dell'Ambiente pari a € 2.450.033,09, i trasferimenti da parte della Regione pari a € 6.400,00 e i trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province pari a € 13.716,15. Si sono riscontrati inoltre incassi da vendita di beni e prestazione di servizi per € 27.393,00.

Inoltre, risultano ricomprese tra il totale delle entrate correnti interessi attivi su depositi e conto correnti, recuperi e rimborsi diversi e proventi per conciliazioni e ammende.

Rispetto al totale generale delle entrate pari a € 3.326.773,17, le entrate in conto capitale sono state pari a € 551.854,72.

Il totale generale delle uscite pagate a consuntivo è pari a € 3.797.354,17 di cui € 2.096.606,15 relativi alla gestione residui precedenti il 2016 e pagamenti p l'anno 2016 per € 1.700.749,69.

Con riferimento ai pagamenti, tra quelli correnti pari a € 1.934.739,88 si fanno rilevare € 84.595,78 uscite per organi dell'Ente, ed € 125.291,42 per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Le uscite relative alle attività istituzionali ammontano a € 703.910,97, tra queste quelle di maggiore importo sono state quelle relative agli indennizzi danni da fauna pari a € 109.567,32, alle attività divulgative ed informative e promozionali per € 209.060,21, per la gestione della Riserva marina pari a € 118.971,30 ed € 96.688,83 per la gestione del CTA. Inoltre, tra le uscite non classificabili pari a € 300.217,99 si fanno rilevare versamenti a favore dello Stato ai sensi del D.L. 112/08, D.L. 78/2010 e L. 228/2012 per un importo totale pari a € 62.160,00. Il costo del personale è rappresentato dalla somma della categoria oneri per il personale in attività di servizio pari a € 713.522,82 più il fondo incentivazione personale pari a € 184.804,25 (voci stipendiali fisse e accessorie per il personale dipendente, oneri previdenziali e ass., rimborso spese trasferte, servizi sociali mensa aziendale, premi assicurativi, IRAP).

I pagamenti in conto capitale pari a € 1.572.345,13 hanno riguardato soprattutto la gestione dei residui che sono stati pari a € 1.519.709,76.

Dalle risultanze contabili su esposte emerge come già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2016 che il contributo ordinario del Ministero vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti.

Gli investimenti sono finanziati da finanziamenti dello Stato, da trasferimenti della Regione e dall'avanzo di amministrazione.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è coinciso, sostanzialmente, con quello di redazione del Piano, costituito dal Direttore f.f. (Dott.ssa Carmela Strizzi) e dalla Struttura di supporto all'OIV dell'Ente (dott. Luca Soldano, dott. Michele Guidato, Sig. Vincenzo Totaro, Sig. Michele Impagnatiello e dott. Luigi Radatti).

La stesura della Relazione ha contemplato una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, curata e orientata in particolar modo dall'organo politico di governo, ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici e i risultati ottenuti a cura della struttura tecnica dell'ente, guidata dal direttore f.f.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV, ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto legislativo n. 150/2009. Tale fase consentirà di passare, oltre che alla fase di divulgazione presso gli stakeholder, anche al processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato a suo tempo dall'Ente.

La Relazione è stata supervisionata dall'attuale direttore f.f. sulla base del lavoro condotto dalla struttura di supporto all'OIV.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Per quanto attiene l'implementazione delle Linee guida per la redazione della presente relazione sul funzionamento complessivo del sistema, vi è da sottolineare qualche opportunità e alcuni punti di criticità.

L'Ente è dotato di un proprio Sistema di Gestione Ambientale (vedi sopra) a formare l'impianto su cui si innesta in maniera "facilitata" il ciclo.

Per contro, la dimensione ridotta della propria organizzazione sconta una difficoltà di adattamento rispetto all'impianto operativo delle linee guida, sia per quanto attiene il carico analitico-valutativo che implica un pesante ed oneroso compito di supporto da parte della struttura tecnica interna all'ente. Vi è, inoltre, una difficoltà a considerare attività che non hanno un diretto uso di risorse come quello riferibile alle risorse umane. Infine, l'aggregazione analitica delle attività non è sempre di facile applicazione per la natura spesso orizzontale di diverse attività che l'ente realizza.

Monte Sant'Angelo, 19/09/2018

Il Direttore f.f.

Dott.ssa Carmela Strizzi

